

GRAUS EDITORE

Lunedì, 14 gennaio 2019

GRAUS EDITORE

Lunedì, 14 gennaio 2019

Graus Editore

14/01/2019 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 16

Fabrizio d'Esposito

Il poeta "spronato" da Zavoli e la storia dell' ebreo Kaufmann

1

13/01/2019 **ottopagine.it**

Redazione

Orfani di femminicidio. Petrillo: filastrocche per riflettere

3

Amore e odio - I portavoce scrittori al Colle e Senato

Il poeta "spronato" da Zavoli e la storia dell' ebreo Kaufmann

Ci sono libri che nascono nella quiete delle istituzioni, nelle ore tra il lavoro e l' attesa e che deviano il flusso dei pensieri, solitamente fissi sulla quotidianità della politica.

Giovanni Grasso, storica firma di Avvenire, oggi "porta la voce" del capo dello Stato tra i giornalisti. Il suo ruolo ufficiale al Quirinale è quello di consigliere per la stampa e la comunicazione. Domani esce per Rizzoli il suo nuovo libro, che però è un esordio.

Non infatti una biografia o un saggio attinenti al suo lavoro, ma un romanzo. "Una storia d' amore e ingiustizia spaventosamente attuale", ambientata nella cupa Germania nazista degli anni Trenta.

Fino a poche settimane fa, Massimo Perrino, è stato il portavoce del presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, seconda carica dello Stato. A Natale, in libreria, è arrivata la sua prima raccolta di poesie, "in lingua napoletana".

S' intitola Il tempo che non vola (Graus edizioni, 78 pagine, 12). Nella scorsa legislatura, a Palazzo Madama, Perrino, Max per gli amici, spesso era a pranzo con Sergio Zavoli, monumento del giornalismo italiano nonché senatore del Pd, e gli declamava i suoi versi, vergati pure all' impronta.

Risultato: poesia dopo poesia, Zavoli gli disse che doveva pubblicarle. E così è stato: nella prefazione, Gennaro Sangiuliano, direttore del Tg2 salviniano, lo iscrive al club dei giganti del passato, da Di Giacomo a De Filippo.

L' estetica della lingua napoletana, non semplice dialetto, consente incursioni a tutto campo. Prevalentemente nei sentimenti, nella natura, nelle relazioni umane, ma l' ispirazione non risparmia la politica. Un verso di 'O millantatore: "Vuo' parlà cu Berlusconi?/ Si chiammo io tutte se po'./ Renzi, 'o Papa, Gentiloni/ non mi dicono di no". Chissà quanti ne avrà conosciuti e visti all' opera, il portavoce-poeta.

Il libro di Giovanni Grasso racconta invece la vita di Lehmann Kaufmann, a partire dal dicembre del 1933 a Norimberga: Il caso Kaufmann (Rizzoli, 384 pagine, 19). Il protagonista è un vedovo sessantenne ebreo. Il suo migliore amico gli affida la figlia ventenne, Irene. Ne nascerà "un rapporto speciale" in un clima crescente di odio nel Paese. Irina è infatti ariana e le leggi razziali statuiscono che gli ebrei sono nemici. Il caso Kaufmann riprende una storia vera: quella tra Lehmann Katzenberger e Irene Seiler.



Anche in questo caso la genesi del libro è speciale. Scrive Grasso nella postfazione: "Ci sono storie che cerchi e storie che ti vengono a cercare. (). Era il gennaio del 1999, lavoravo in Senato (con il presidente Nicola Mancino, ndr) e dovevo preparare un appunto per l'imminente Giorno della Memoria. Finii totalmente immerso nella lettura del primo, corposo volume di Raul Holberg, La distruzione degli Ebrei d'Europa". Grasso scrisse il libro allora. Vent'anni dopo, la pubblicazione.

Fabrizio d'Esposito

Orfani di femminicidio. Petrillo: filastrocche per riflettere

Domani al circolo della stampa la presentazione dell'opera prima di Marco Petrillo

Filastrocche per insegnare agli adulti a riflettere sulla violenza contro le donne e su quei 1600 orfani speciali. Sono i 1600 bambini orfani di quelle donne vittime di femminicidio, un esercito di piccoli innocenti, vite interrotte, cambiate per sempre dalla furia della violenza, da storie di sofferenze che si consumano, molto spesso, quotidianamente tra le mura domestiche. Marco Petrillo è l'autore di questo libro vibrante e diverso per scelta di linguaggio, modalità di approccio e narrazione. Scrivere per aiutare e sostenere dei giovanissimi innocenti quei 1600 bambini vittime della furia e violenza contro le donne. Il libro di Marco Petrillo *Donne Bambine, Colonne e Regine* sarà presentato domani, lunedì 14 gennaio alle ore 17.00 presso il Circolo della Stampa di Avellino. Il libro è opera prima dell'autore e consiste in una toccante raccolta di filastrocche, edita da Graus Edizioni, che vuole celebrare la vita nelle sue forme più eclettiche e, in particolare, il genere femminile. Celebrare la donna, per insegnare a rispettarla. Un libro originale dalla sua genesi. Amico sodale della fashion blogger Paola Lauretano, aveva da tempo commentato ogni suo viaggio nel mondo, dedicandole una filastrocca. Un gioco. Un

modo nuovo di sentire e raccontare il suo sentire che è diventato metafora di un viaggio nell'universo femminile, declinato da ritmate e colorate filastrocche. Le filastrocche di Marco Petrillo toccano temi di profonda importanza, come la celebrazione dei valori familiari, l'esaltazione della bellezza femminile. Filastrocche che invitano il lettore a riflettere sulla violenza di genere, argomento intorno a cui ruota la bellissima *Dolcezza*, una delle migliori della raccolta, nella quale si trovano accenni a Beatrice Cenci, giustiziata nel 1599 per parricidio. Da *Dolcezza* da quella filastrocca che celebra una eroina e simbolo del flagello del femminicidio il filo conduttore che porta al fine nobile del libro, quello di appoggiare e sostenere Edela, un'associazione no profit creata e diretta da Roberta Beolchi, che si occupa della Tutela e del Sostegno degli Orfani del Femminicidio e delle Famiglie Affidatarie su scala nazionale. Il ricavato della vendita dei libri verrà devoluto ai progetti di questa importante associazione. Durante la presentazione, moderata dalla giornalista Annarita De Feo, interverranno insieme all'autore: Rosario Cantelmo, Capo della Procura presso il Tribunale di Avellino, Mimma Lomazzo, consigliera di Parità per

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, accetti l'uso dei cookie.

Avellino
Lunedì 14 Gennaio 2019 | Direttore Editoriale: Oreste Vignolo

BYTECNO OFFERTE

Avellino: Ischia, invasione di gamberet "Niente allarme!"
Avellino: "Campani paese a rischio": rivolta su contro autonolej
Sport: La Strega saluta la Coppa Italia: a San Siro finisce 6-2

HOME POLITICA CRONACA ATTUALITÀ ECONOMIA DAI COMUNI SPORT CULTURA AGENDA

Orfani di femminicidio. Petrillo: filastrocche per riflettere

Domani al circolo della stampa la presentazione dell'opera prima di Marco Petrillo

Condividi

Avellino

Intervengono:
Rosario Cantelmo - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Avellino
Mimma Lomazzo - Consigliera di Parità per la Regione Campania
Paola Lauretano - Fashion Blogger
Marco Petrillo - Autore
Roberta Beolchi - Presidente Onorario Associazione Edela

Moderata:
Annarita De Feo - Giornalista

di Simonetta Ieppariello

"Donne e bambine, colonne e regine" un libro per aiutare gli orfani delle vittime di femminicidio

Avellino. Filastrocche per insegnare agli adulti a riflettere sulla violenza contro le donne e su quei 1600 orfani "speciali". Sono i 1600 bambini orfani di quelle donne vittime di femminicidio, un esercito di piccoli innocenti, vite interrotte, cambiate per sempre dalla furia della violenza, da storie di sofferenze che si consumano, molto spesso, quotidianamente tra le mura domestiche. **Marco Petrillo è l'autore di questo libro vibrante e diverso per scelta di linguaggio, modalità di approccio e narrazione.** Scrivere per aiutare e sostenere dei giovanissimi innocenti quei 1600 bambini vittime della furia e violenza

696 TV Otto Channel: 0825, rivide la puntata del 13 gennaio

Giù dal balcone, Lioni sotto choc. Lascia moglie e figlio

Smog, 13 città sotto la cappa. Capoluoghi: Avellino maglia nera

la Regione Campania, Paola Lauretano, Fashion Blogger e Roberta Beolchi presidente onorario dell'Associazione Edela. Presente l'autore che racconterà questo suo speciale viaggio ritmato e cadenzato dai versi sonori, dalle rime, da quel suo modo speciale e unico di vivere e sentire, che lo rende persona speciale, unica. Ogni donna possa esprimere in libertà il dono della propria femminilità. Questo uno dei versi più toccanti di Dolchezza. Ho voluto parlare agli adulti usando le filastrocche così cari ai bambini, per invitare tutti a riflettere sulla tragedia che si consuma in tante famiglie, contesti e luoghi dove ancora troppe donne vengono picchiate, umiliate a volte uccise. Gli orfani delle vittime di femminicidio sono bambini, ragazzi, innocenti che vanno sostenuti e aiutati. Ho pensato ai valori di Madre Teresa di Calcutta, che ha impartito al mondo intero una lezione di straordinaria umanità. Ho voluto, nel mio piccolo, provare a fare qualcosa per questo esercito di piccoli innocenti. 1600 storie su scala nazionale. Un numero enorme su cui riflettere in maniera seria, cercando tutti di impegnarci per fare qualcosa. Di concreto».

Redazione